



NEWS



Contenuto promozionale

Contenuto promozionale



HomeAttualità ▾ Normativa ▾ Mercato ▾ Progetti ▾ Prodotti ▾ Sostenibilità ▾ Aggiornamento ▾ Video gallery

In evidenza Cessione del credito Superbonus Agenzia delle entrate Superbonus 110% ANAC Codice appalti

Contenuto promozionale

HomeAttualità Il parere di...

Il parere di...

Contenuto promozionale

Nuovo Codice Appalti, le osservazioni del CNI e del CNAPPC

Perrini (CNI): "Questo testo causerà una forte chiusura del mercato". Miceli (CNAPPC): "Non si assicura la qualità delle Opere"

giovedì 30 marzo 2023 - [Redazione Build News](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

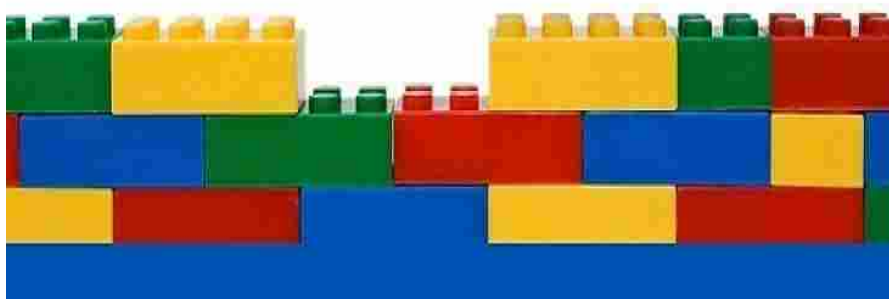


Potrebbe interessarti

Normativa
Nuovo Codice dei Contratti, da ANCI 
nota con le principali novità di interesse
per i Comuni

L'entrata in vigore è fissata al 1° aprile 2023, ma le
sue...

[Codice appalti Anci Comuni](#)
[Codice dei contratti pubblici](#)



Il parere di...
Nuovo Codice Appalti, Assital: buo 
l'intenzione, ma alcuni istituti vanno
rivisti

Preoccupano molto la possibilità di affidare gare di
lavori impiantistici fino a...

[Codice appalti Assital](#) [Codice dei contratti pubblici](#)
[Riforma degli appalti](#)

“In merito al nuovo Codice dei Contratti e alla versione licenziata dal Governo non possiamo che esternare la nostra delusione, dal momento che le raccomandazioni espresse dai due rami del Parlamento a quanto pare non sono state recepite, se non misura assolutamente minimale”. Così Domenico Perrini, Presidente del [Consiglio Nazionale Ingegneri](#), ha commentato l'ultima riforma del Codice Appalti approvata dal Consiglio dei Ministri ([LEGGI TUTTO](#)).

Il parere di...
PNRR – patrimonio sanitario pubbli 
CNI audito in Senato

Il [Consiglio Nazionale Ingegneri](#) ha sottoposto le
proprie soluzioni per risolvere le...

[Edilizia sanitaria Cni](#)

“Andando nello specifico – prosegue Perrini - è rimasta la norma sui requisiti tecnici limitati a tre anni (in passato erano dieci). Quanto ai requisiti economici, pur avendo esteso il lasso temporale a tre anni, essi risultano peggiorativi rispetto al Decreto 50/2016, quando erano riferiti ai migliori tre anni degli ultimi 5 e c'era anche la possibilità di sostituirli con una polizza assicurativa. Questo elemento, unito alla possibilità di ricorrere in maniera illimitata al subappalto per quanto riguarda l'opera intellettuale del professionista, determinerà una forte chiusura del mercato, in netta contraddizione con uno dei principi conclamati del codice che è, appunto, l'apertura del mercato. Come se non bastasse, non è stata esclusa con chiarezza la prestazione gratuita dei professionisti in quanto pur limitandola a casi eccezionali, non si è provveduto a declinare i contorni dell'eccezionalità”.

Contenuto promozionale

“E' stato poi confermato – conclude Perrini - l'appalto integrato anche se, per fortuna, è stata almeno recepita la nostra richiesta di non presentare il progetto esecutivo in sede di gara, cosa che avrebbe comportato uno spreco incredibile di lavoro professionale da parte di concorrenti che non avrebbero poi avuto risultati tangibili”.

CNAPPC: “MOLTE LE CRITICITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PNRR”. “Il nuovo Codice dei contratti non è in grado di consentire il raggiungimento degli obiettivi del Pnrr. Sottovalutando il concorso di progettazione e compiendo, in questo modo, un passo indietro rispetto alla normativa precedente, si preclude la possibilità di realizzare opere pubbliche di qualità. Le criticità, sollevate dal mondo delle professioni tecniche, riguardo a pianificazione, programmazione e progettazione ci allontanano dal raggiungimento degli obiettivi posti dall’Europa. Rispetto, poi, al suo impianto generale stride la mancata coerenza tra i principi espressi nella prima parte del Codice - sicuramente condivisibili - ed i contenuti degli articoli successivi”.

Così Francesco Miceli, Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC).

“Forte elemento di criticità è rappresentato poi, dalla possibilità di un utilizzo estensivo dell’appalto integrato, il cui ricorso andrebbe indicato esclusivamente per progetti in cui sia prevalente l’aspetto tecnologico dove, sul fronte dell’innovazione, il contributo dell’impresa può essere utile, altrimenti, sacrificando la progettazione, si sacrifica la qualità dell’opera. Eppure bastava far riferimento alle passate esperienze per verificare come l’appalto integrato abbia prodotto, nella gran parte dei casi, enormi contenziosi tra imprese e stazioni appaltanti, opere incompiute e risultati del tutto deludenti”.

“E’ chiaro - conclude il Presidente degli Architetti PPC - che questo nuovo Codice risente del mancato recepimento di proposte avanzate dai professionisti che quotidianamente operano sul campo. Ascoltarli avrebbe sicuramente suggerito, tra l’altro, che i risultati non si misurano solo sulla quantità, ma sulla qualità delle Opere pubbliche: purtroppo, non sarà così.”

[Codice appalti Cni Cnappe Codice dei contratti pubblici](#)



Contenuto promozionale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Iscriviti alla newsletter di Build News

Rimani aggiornato sulle ultime novità in campo di efficienza energetica e sostenibilità edile

[Iscriviti](#)

134083